



# COMUNE DI TORRI DEL BENACO

Provincia di Verona

Viale F.lli Lavanda n. 3 – C.A.P. 37010

P. I.V.A. 00661030239

[www.comune.torridelbenaco.vr.it](http://www.comune.torridelbenaco.vr.it)

## Corpo di Polizia Municipale

Prot. n. 16487  
Torri del Benaco lì 24.12.2009

Tel. Ufficio: **800 800 300** / fax: 045 62 05 830  
e-mail: [uffpm@comune.torridelbenaco.vr.it](mailto:uffpm@comune.torridelbenaco.vr.it)

Alla Cittadinanza

Spett. Provincia di Verona  
Via Delle Franceschine 10  
Alla cortese attenzione dell'Ing. Silvia Righetti  
37122 Verona

**OGGETTO: Inquinamento atmosferico: Azioni di base ai fini del contenimento e della prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico.**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**VISTA** la nota della Provincia di Verona, pervenuta a protocollo di questo Comune in data 17.12.2009 n. 16097

**CONSIDERATO** necessario provvedere ad emanare un provvedimento che tenga conto delle linee guida indicate dal suddetto Ente;

**VISTO** l'art. 7, comma 9 del D. L.vo 30.04.1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** gli artt. 50, 107 e 109 del D. L.vo 18.08.2000, n. 267, avente all'oggetto "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

### ORDINA

Per l'inverno 2009/2010 si propongono le medesime azioni adottate nel periodo 2008/2009, aggiornate ed opportunamente modificate come di seguito descritto.

#### **PUNTO 1 — Misure e provvedimenti relativi alla circolazione veicolare**

In tutto il territorio comunale sono disposti:

- l'individuazione programmata di una "**giornata provinciale dell'ambiente**", prevista per il giorno **21 febbraio 2010**, indicativamente dalle ore **9.00 alle ore 12.00** e dalle ore **15.00 alle ore 18.00**, da effettuarsi a cura dell'Amministrazione provinciale, con il contributo dell'A.R.P.A.V. e delle Amministrazioni Locali, nella quale, per la migliore riuscita in termini di sicurezza e facilitazione della mobilità pedonale e ciclistica, è associato il **fermo della circolazione** in tutto il territorio provinciale degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizi e trasporti pubblici.

Sono **esclusi dal fermo**:

- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.) dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° gennaio 1993 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla citata direttiva 91/441/CE;
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
- gli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel), conformi alla direttiva 98/69/CE e successive, muniti all'origine di dispositivo antiparticolato omologato, con certificazione rilasciata dal concessionario;
- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) di classe Euro 4, conformi alla direttiva 98/69/CE-B e successive, aventi lettera di riferimento B.

#### **PUNTO 2 — Ulteriori misure e provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento**

In tutto il territorio, in sintonia con la legislazione nazionale vigente, è altresì fatto:

a) obbligo di spegnimento dei motori:

- degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea;
- dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, ad esclusione dei "veicoli frigo" adibiti al trasporto merci deperibili;
- degli autoveicoli per soste della durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello;
- dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;

b) divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, con proposta di inserire nel regolamento di Polizia Urbana, ove non presente, la seguente dicitura

"è vietato sollevare polvere, provocare emissioni di fumo, pulviscolo, limature, fuliggine, vapori ed esalazioni che arrechino danno o molestia, è vietata la combustione all'aperto ad eccezione dei casi di

- distruzione di materiale infetto tramite il fuoco relativamente alla lotta obbligatoria contro la Processionaria del pino e contro il Cancro colorato del platano, rispettando le modalità e adottando le precauzioni stabilite dalla normativa vigente;
- pratiche agricole se soggette ad obbligo di combustione per disposizione normativa con finalità antiparassitaria;
- prove pratiche condotte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- preparazione dei cibi in contesto domestico o di sagra/ festa all'aperto;
- falò in occasione di feste tradizionali;
- espressa deroga concessa a seguito di decisione della Giunta comunale".

c) divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:

- cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
- box, garage, depositi;

ed inoltre abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso.

Per il contenimento dell'inquinamento da riscaldamento domestico viene inoltre proposta, nel periodo compreso tra il **19 ottobre 2009** ed il **15 maggio 2010** e nelle 14 ore/giorno consentite in zona climatica E), la limitazione della temperatura misurata ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i., in particolare, per gli impianti alimentati a combustibili liquidi e solidi,

- a **massimi di 19°C** negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con le sigle:

- E.1 - residenza e assimilabili;
- E.2 - uffici e assimilabili;
- E.4 - attività ricreative o di culto e assimilabili;
- E.5 - attività commerciali e assimilabili;
- E.6 - attività sportive;
- E.7 - attività scolastiche a partire dal livello medio-inferiore;

- a **massimi 17°C** negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con la sigla E.8

- attività industriali ed artigianali e assimilabili.

### **PUNTO 3 — Comportamenti e misure mirati alla formazione di cultura ambientale diffusa**

In tutto il territorio si raccomandano:

a) comportamenti individuali di salvaguardia della salute:

in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenerci a lungo in aree con intenso traffico;

in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
- in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
- evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;
- ricordare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione;

b) comportamenti virtuosi per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria:

durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla

limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva;
- avere cura, ove presenti cantieri e/o lavorazioni di materiale polverulento, di tenere pulite le ruote dei mezzi in uscita che si immettono su strade urbane ed extraurbane, anche attraverso lavaggi con acqua in pressione (ad esempio idropultrici).

a) per gli Enti e Le Aziende Pubbliche va richiamato quanto previsto al punto 6.2.1.1 del PRTRA, in particolare per quanto riguarda:

- l'obbligo di dotarsi di veicoli a motore e di veicoli pesanti adibiti al trasporto di persone e di merci con il tipo di omologazione più recente, allo scopo di favorire la penetrazione del parco mezzi di veicoli a bassa emissione;
- limitare le emissioni inquinanti, privilegiando l'utilizzo di veicoli sopraccitati con il tipo di omologazione più recente.

#### **PUNTO 4 — Altri interventi a cura delle Amministrazioni Comunali:**

- Effettuare il lavaggio delle strade nei tempi e modi stabiliti.
- Verificare il rispetto della pulizia delle strade e nello specifico il divieto di *“Apportare o spargere fango o detriti, anche a mezzo delle ruote dei veicoli provenienti da accessi e diramazioni”*, ai sensi dell'art. 15 - D.Lgs. 285/92 “Nuovo Codice della strada”.
- Incentivare la forestazione come misura di contrasto alle emissioni di anidride carbonica

***Il Comandante della Polizia Locale***

- Domenico Tenca -